



COMUNE DI PAVIA

**COMMISSIONE CONSILIARE VI – SPORT – POLITICHE GIOVANILI – COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE E RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA.**

RIUNIONE DEL 17 OTTOBRE 2014

Il giorno 17 ottobre 2014, alle ore 16,30 è stata convocata la seduta in prima convocazione e alle ore 17,30 in seconda convocazione, presso la sala riunione Antonio Grignani, la Commissione Consiliare VI^ con il seguente ordine del giorno :

- 1 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DELEGATO BRENDOLISE FRANCESCO AD OGGETTO: “ ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “SISTEMA TERRITORIALE PAVESE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE”. APPROVAZIONE DELLO STATUTO”
- 2 VARIE ED EVENTUALI

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

LORUSSO Giuseppe (Presidente) (voti 9)
FURINI Luigi (voti 9)
RIZZARDI Roberto (voti 2)
LONGO Barbara (voti 6)
FALDINI Rodolfo (voti 3)
NIUTTA Nicola (voti 1)
POLIZZI Giuseppe (voti 1)
MOGNASCHI Matteo (voti 1)

E' presente altresì il Consigliere Comunale Francesco BRENDOLISE in qualità di delegato ai rapporti e alla Cooperazione Internazionale e Gemellaggi.

Il Presidente, alle ore 17,30, constatato il numero legale, apre la seduta passando la parola al Consigliere Brendolise per l'illustrazione della deliberazione consiliare di cui all'oggetto, essendo lo stesso il proponente della proposta;

Il Consigliere Brendolise propone ai Colleghi la visione di un breve video, estrapolato dal Forum tenutosi a Milano nel 2012 in materia di cooperazione internazionale, dopo di che passa ad illustrare i contenuti e quindi gli scopi della deliberazione, facendo presente alla commissione che nel recente mese di agosto il Governo ha legiferato la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo (L. n. 125 del 11.08.2014)

La Cooperazione allo Sviluppo non deve essere pensata, visti i tempi di crisi, come ad un lusso, bensì ad una ripartenza per uscire dalla crisi, concetto semplice ma molto efficace recepito anche dalla stessa legge 125/014. Il Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale è un'Associazione di promozione sociale costituita con atto pubblico in data 3 aprile 2014 di cui i Soci sono la Provincia di Pavia, l'Università, l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Pavia , diversi Comuni, Fondazioni, Associazioni operanti sul territorio pavese, Camera di Commercio ecc. con lo scopo, tra gli altri, di promuovere e praticare la cooperazione decentrata per sostenere

progetti, programmi e processi di sviluppo umano sostenibile nei Paesi terzi secondo i criteri ispirati alla solidarietà ed al rispetto sia delle culture differenti che delle identità;

Propone quindi che anche il Comune di Pavia, città capoluogo, che da anni, attraverso gemellaggi e varie collaborazioni, ha sempre sostenuto progetti di solidarietà, faccia parte del sistema territoriale in questione in quanto oggi, occorre far sistema e quindi costituire un unico luogo di coordinamento delle relazioni internazionali e delle specificità che ogni soggetto può portare sul tavolo di discussione, al fine di coordinare i progetti dei singoli soggetti, esempio: connessione con il Policlinico S. Matteo dal punto di vista sanitario, con l'Università per la formazione, con l'Ordine degli Ingegneri che mette a disposizione le professionalità che fanno progettazione.

In questo contesto è necessario consolidare il sistema che prima era solo attorno ad un tavolo.

Illustra quindi lo Statuto dell'Associazione nei suoi principi, scopi, obiettivi, attività e nella parte riguardante gli Organi sociali, il Consiglio direttivo e la quota sociale.

Infine il consigliere Brendolise informa i colleghi che nella seduta di Consiglio in cui verrà discussa la proposta di deliberazione ha intenzione di invitare alcuni rappresentanti dei Soci dell'associazione (es. Prof. Parigi, Dott. Salvatore, Ing. Maiocchi e un Sindaco in rappresentanza degli Enti, Associazioni, Istituzioni ecc.).

A questo punto **il Presidente** apre agli interventi

Il Consigliere Faldini fa presente di aver apprezzato l'illustrazione della delibera da parte del Collega e ritiene di essere favorevole al concetto di "far sistema" e unire le forze, opportunamente, in periodi difficoltosi anzi, ritiene la Cooperazione allo sviluppo un campo da arare e in cui bisogna crederci, ma pone il problema circa gli artt. dal 17 al 20 dello Statuto dell'Associazione che riguardano la Struttura operativa, il direttore, l'ufficio tecnico operativo e il patrimonio dell'Associazione, gli risultano poco chiare le finalità e in quale modo vengono investite le risorse, ritiene un poco fumosi quelli che saranno i compiti e gli impegni; se la finalità è partecipare per aprire i rubinetti dei bandi europei "nutro perplessità", commenta il consigliere.

Il Consigliere Polizzi apprezza l'impegno del Comune sul tema della Cooperazione, mentre nutre perplessità sulla creazione di un'Associazione di tipo secondo livello, lo scopo non è definito; se fosse per avere finanziamenti europei va bene ma se si creano spese in più per il Comune non sarebbe una cosa positiva.

La Consigliera Longo ritiene di apprezzare l'esposizione del collega Brendolise, per quanto riguarda l'iniziativa concorda con quanto sottolineato dal collega Faldini; chiede se la figura del Direttore è gratuita e come si pensa di reperire le risorse finanziarie per la gestione dell'Associazione.

Il Consigliere Rizzardi fa presente la sua esperienza e conoscenza personale circa le Associazioni di promozione sociale, quanto è difficile reperire fondi regionali e di altri Enti ma, sottolinea, che comunque gli obiettivi che si danno le Associazioni di questo tipo sono sempre stati realizzati anche senza fondi (es. Policlinico S. Matteo). Per questi motivi ritiene questa una strada da percorrere, un'occasione favorevole di lavoro fra Enti, che darà maggiori garanzie anche per reperire fondi necessari alla cooperazione internazionale.

Il Consigliere Brendolise precisa che questa non è un'Associazione di scopo ma la stabilizzazione di una rete territoriale pavese (intendendo tutta la provincia di Pavia) che, nel tempo, potrà anche partecipare ai bandi europei, ma che ora promuove la cooperazione sostenendo progetti, programmi e processi di sviluppo umano sostenibili ispirati alla solidarietà e al rispetto delle altre culture, ed il ruolo del Comune di Pavia quale capoluogo di provincia, considerando che l'Associazione è

costituita da Enti pubblici e privati ed organizzazioni del terzo settore senza scopo di lucro, è fondamentale per garantire continuità degli interventi e un coordinamento degli stessi.
Non è un'adesione rigida, per cui chi non ne condivide più gli scopi può anche uscirne e non è richiesto nessun onere finanziario o risorse ai Soci se non la quota di adesione di 10,00 Euro.
Per quanto riguarda il ruolo del Direttore e dello Staff : sono cariche gratuite costituite da volontari.

Il Consigliere Polizzi sottolinea, per la sua esperienza personale, che la figura del "direttore" non può essere lasciata al mero volontariato in quanto titolare di parecchie responsabilità, pertanto non è pienamente convinto sul creare un'Associazione di questo tipo (2° livello) che sembra una passerella verso il vuoto. Ritiene inoltre di porre una critica di merito al Gruppo della maggioranza per il metodo usato circa il passaggio delle proposte di deliberazioni nelle Commissioni consiliari : occorre instaurare un metodo di percorso più partecipato in cui la partecipazione sia più consapevole, non serve portare in commissione le deliberazioni all'ultimo momento, auspica un cambiamento del metodo.

Il Consigliere Faldini concorda con il collega Polizzi circa il sistema "breve" del passaggio della delibera in questione in commissione, sistema che nuoce alla partecipazione e alla discussione più approfondita che certi argomenti meriterebbero.
Fa presente di nutrire perplessità sul "volontariato" della figura del Direttore e non trova il filo di congiungimento fra la partenza e la fine dell'obiettivo.

Esce il consigliere Mognaschi

Il Consigliere Polizzi quindi chiede un rinvio della seduta, per studiare meglio la deliberazione in oggetto e le Associazioni aderenti, non essendoci un'urgenza amministrativa.

Il Presidente riguardo al rinvio fa notare che la convocazione della commissione è stata inviata in tempo congruo per poter studiarla e che la richiesta del collega va messa in votazione.

Il Consigliere Polizzi ribadisce che l'adesione all'Associazione in questione non è roba da poco, è argomento importante

Il Consigliere Furini propone di respingere la richiesta di votazione di rinvio della seduta, pur capendo che il collega, essendo l'unico rappresentante del Movimento, debba studiarla negli atti di tutte le commissioni.

Il Consigliere Polizzi ritiene che ci debba essere un Codice deontologico delle Commissioni in quanto le affermazioni del collega sono pretestuose e scorrette.

Il Consigliere Faldini condivide quanto detto dal consigliere Polizzi in quanto il rispetto per le minoranze è un principio democratico.

A questo punto il **Presidente mette in votazione il RINVIO della seduta ad altra data.**

FAVOREVOLI

Polizzi (voti 1)
Longo (voti 6)
Faldini (voti 3)
Niutta (voti 1)

Totale 11

ASTENUTI

0

CONTRARI

Lorusso (voti 9)
Furini (voti 9)
Rizzardi (voti 2)

Totale 20

Il Rinvio ad altra seduta della Commissione non è approvato

Il Presidente mette quindi in votazione la proposta di deliberazione all'ordine del giorno

Il Consigliere Faldini dichiara che voterà contro soprattutto per il metodo che è stato utilizzato.

Anche **il Consigliere Polizzi** dichiara che se questo è il metodo di far lavorare le commissioni è inutile partecipare.

VOTAZIONE:

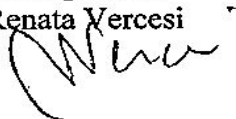
<u>FAVOREVOLI</u>	<u>ASTENUTI</u>	<u>CONTRARI</u>
Lorusso (voti 9) Furini (voti 9) Rizzardi (voti 2)	Longo (voti 6)	Polizzi (voti 1) Faldini (voti 3) Nietta (voti 1)
Totale: voti 20	voti 6	voti 5

La deliberazione è stata approvata dalla Commissione con la votazione suddetta.

Alle ore 19,10 il Presidente dichiara tolta la seduta

Letto, confermato, sottoscritto

La Segretaria
Renata Vercesi



Il Presidente
Dott. Giuseppe Lorusso

